

LASCIA IN EREDITÀ UN MONDO SENZA FAME.

Il tuo gesto, per sempre.



Foto © D. Zanetti



FONDAZIONE
GIOVANNI BERSANI
NORD SUD per la solidarietà internazionale Onlus

sostiene



Cara Amica, Caro Amico

Mi rivolgo ai tanti che hanno conosciuto Bersani o che semplicemente sentono la Solidarietà come un valore fondante della loro stessa vita così come lo è stata per Bersani. Quella per il trionfo della Solidarietà è una battaglia lunga e difficile, mai vinta definitivamente. Occorre dotarsi di strumenti che diano stabilità alle nostre temporanee conquiste. Il lascito testamentario è uno di questi.

È un gesto che guarda lontano, “un gesto per sempre”, perché il lascito diventerà patrimonio della Fondazione Bersani, e solo gli interessi che matureranno annualmente potranno essere utilizzati per finanziare i progetti di autosviluppo, unico vero strumento per il riscatto dalla povertà. Fare un lascito significa perciò mantenere vivo per sempre quel sentimento di Solidarietà cui siamo rimasti fedeli per tutta la vita, dando continuità a ciò che di più nobile e gratificante siamo riusciti ad esprimere da vivi. Ad esempio, con un modesto lascito testamentario potrà essere assicurato a tempo indeterminato un sostegno a distanza annuale ad un bambino bisognoso.

Questa guida è uno strumento di informazione su questo tema così importante, per riflettere sul futuro e fornire a chi la leggerà la consapevolezza di come un lascito solidale possa cambiare la vita di molte persone: un tuo gesto, per sempre.

Il Presidente
Gianpietro Monfardini



LA FONDAZIONE BERSANI E IL CEFA

LA FONDAZIONE BERSANI

La Fondazione è stata costituita nel 1997 dal senatore Giovanni Bersani col nome di Fondazione Nord-Sud, con lo scopo di promuovere, sostenere e attuare iniziative a favore delle popolazioni più povere del mondo. Ha assunto il nome di Fondazione Bersani in onore del fondatore nel 2014 in occasione del suo centesimo anno di vita. Le iniziative previste dallo Statuto sono in via principale:

- a) Sostegno ai progetti di autosviluppo nel campo agricolo e delle necessità primarie di popolazioni bisognose, con particolare riferimento ai progetti del CEFA.**
- b) Educazione e Sensibilizzazione della pubblica opinione ai problemi della solidarietà e della Cooperazione Internazionale.**

IL CEFA

Il CEFA, nato per iniziativa di Giovanni Bersani e di un gruppo di cooperative agricole bolognesi, **è un'organizzazione non governativa che da 45 anni lavora per vincere fame e povertà**. È riconosciuto dal Ministero Affari Esteri, da UE e ONU. Il CEFA, che realizza i progetti sostenuti dalla Fondazione Bersani, aiuta le comunità più povere del mondo a raggiungere l'autosufficienza alimentare e il rispetto dei diritti fondamentali.

La Fondazione è chiamata a dare continuità all'azione del CEFA e a garantirne col proprio Fondo Patrimoniale lo sviluppo dei programmi per generazioni. Per volontà del fondatore Fondazione e CEFA sono due facce della stessa medaglia: perseguono lo sviluppo della cooperazione internazionale con modalità complementari. Il CEFA realizza sul campo i progetti di autosviluppo, la Fondazione sostiene i progetti del CEFA con le rendite annuali del patrimonio (che è intangibile) e con interventi straordinari in caso di particolari emergenze.

La Fondazione è il canale tramite cui il CEFA raccoglie lasciti testamentari, per fare in modo che sostengano con continuità i progetti di cooperazione.

LE ATTIVITÀ

La Fondazione e il CEFA hanno come obiettivo l'autosviluppo. Oltre 45 anni di storia e competenze maturate insegnano a risolvere il problema di **accesso al cibo** alla radice in modo efficace e sostenibile nel tempo.

Ogni progetto inizia con l'ascolto delle comunità più bisognose nelle aree più povere del mondo, ed è finalizzato ad aiutare a procurarsi da vivere in autonomia sempre rendendo protagonisti i beneficiari stessi, valorizzando le risorse locali e rispettando valori e tradizioni locali.

La Fondazione sostiene progetti in Africa e America centrale.

Qualche esempio:

40 mila

persone in Kenya hanno oggi **acqua potabile** per bere e coltivare grazie a un acquedotto costruito 25 anni fa alle pendici del monte Kenya, in un'area molto arida. Senza l'acquedotto non sarebbe stato possibile per queste comunità autosostenersi.



25 mila

bambini ricevono ogni settimana **latte fresco** e sano grazie alla latteria di Njombe in Tanzania. Una latteria sociale*, realizzata a partire da circa 700 allevatori messi in condizione di produrre latte sano. La latteria oggi produce e vende non solo latte, ma anche formaggi e yogurt in Zanzibar e tutta la Tanzania, paese ad alto tasso di malnutrizione.



200

borse di studio sono state finanziate a favore di bambine e giovani donne per aiutarle nel loro percorso di scolarizzazione nel dipartimento del Quiché, in Guatemala: rappresentano solo un esempio del miglioramento delle condizioni di vita apportato alle persone più discriminate in quel territorio.



*Questo progetto ha vinto il primo premio EXPO 2015 nella categoria: "Sviluppo sostenibile di comunità rurali nelle aree più marginali".

GIOVANNI BERSANI: accanto ai più poveri, per sempre

Giovanni Bersani è stato il primo a fare un lascito solidale. Questo nobile gesto lo porta a stare accanto ai più deboli anche ora che ci ha lasciato, come ha sempre fatto in vita. L'esistenza di Giovanni Bersani contiene una forte ispirazione interiore, una progettualità lungimirante e un'instancabile vocazione all'agire; le sue stesse parole chiariscono al meglio l'importanza che per lui rivestiva portare aiuto ai più deboli.

“ La Fondazione Bersani è stata creata per dare continuità al CEFA: quando ho fondato il CEFA, nel 1972, il mio pensiero era rivolto ai bambini, alle donne e alle persone più vulnerabili che avevo conosciuto durante le mie esperienze in Africa, America Latina e Medio Oriente. Il grande problema della fame e come raggiungere la sicurezza alimentare nelle aree più povere e isolate indicavano nell'agricoltura un fattore strategico. Grazie alla creazione della Fondazione e al suo fondo patrimoniale è possibile garantire lo sviluppo dei programmi del CEFA per generazioni. Solo con investimenti di lungo respiro si può pensare di raggiungere l'autosufficienza alimentare e portare la speranza di un futuro migliore. **Effettuare una disposizione testamentaria a favore della nostra Fondazione permetterà di assicurare una nuova prospettiva di sviluppo e pace alle future generazioni.** ”

Il fondatore ha dato l'esempio di quanto sosteneva, avendo lasciato tutto alla Fondazione Bersani e al CEFA.



IL TESTAMENTO

COS'È

Il testamento è **l'atto con il quale una persona (definita testatore) dispone dell'impiego di tutte le proprie sostanze o di parte di esse**. Ciò che è indicato nel testamento acquista efficacia soltanto dopo la morte del testatore, che di conseguenza in vita potrà modificarlo, integrarlo o revocarlo in qualunque momento.

PERCHÉ È IMPORTANTE

Fare testamento è **un atto di responsabilità e lungimiranza verso i propri cari, e, in caso di loro assenza, di attenta destinazione di risorse, evitando problemi, equivoci e sprechi**. Parlare di testamento, nel nostro Paese, ancora evoca diffidenza, timore e resistenza, eppure è l'unico strumento che garantisce l'esecuzione delle proprie volontà, nel pieno rispetto dei diritti degli eredi, tutelati in Italia per legge. Senza testamento, tutti i beni del defunto vengono distribuiti ai parenti, o, in loro assenza, allo Stato, secondo i criteri fissati dalla legge.

COME FORMULARLO

Esistono differenti tipologie di testamento:

Olografo

È il più semplice: è scritto esclusivamente di proprio pugno su supporto cartaceo e deve essere datato e firmato. Il testamento olografo, oltre alla semplicità e alla completa gratuità, ha la prerogativa della totale riservatezza: infatti nessuno è tenuto a venire a conoscenza dell'esistenza o meno di un testamento. Per ovviare all'inconveniente che possa essere sottratto, smarrito o alterato, si possono scrivere due originali, uno da trattenere e l'altro da depositare presso un notaio o presso uno dei beneficiari indicati.

Pubblico

Viene redatto davanti ad un notaio e due testimoni. Questo tipo di testamento offre maggiori garanzie circa la correttezza formale, l'effettiva provenienza, la conservazione e la futura pubblicazione.

Segreto

È redatto secondo i criteri del testamento olografo e in questo caso il notaio, oltre che fungere da depositario del documento sigillato, darà solennità al testamento come atto notarile.

Il testamento, nelle forme sopra indicate, resta sempre valido salvo l'intervento di un nuovo testamento, che annulla il precedente. Il testamento quindi si può modificare o annullare in qualsiasi momento.

LE QUOTE DISPONIBILI

Un aspetto molto importante riguarda il rapporto tra la quota di patrimonio di cui il testatore può disporre liberamente (quota disponibile), e quella che deve necessariamente riservare, per legge, ad alcune categorie di soggetti (i "legittimari"). Quest'ultima quota, denominata "quota di legittima", spetta al coniuge, ai figli e, in caso di assenza di questi ultimi, agli ascendenti (ad esempio, i genitori), in proporzione variabile alla composizione del nucleo familiare.

Al fine di determinare l'effettiva quota di cui il testatore può disporre, è necessario sommare i valori (stime e valori effettivi in caso di denaro) di tutti i beni posseduti o donati in vita. È il Tribunale che accerta una violazione di legittima o presunta tale su ricorso dei legittimari, ricorso che può essere presentato entro i dieci anni dal decesso di chi ha fatto testamento.

A seguire, un'esemplificazione delle situazioni più frequenti.

In caso della presenza del solo coniuge 1/2 riserva del coniuge 1/2 disponibile + diritto di abitazione	In caso della presenza di un solo figlio 1/2 riserva del figlio 1/2 disponibile	In caso di più figli 2/3 riserva dei figli 1/3 disponibile
In caso del coniuge ed un solo figlio 1/3 riserva coniuge 1/3 riserva figlio 1/3 disponibile	In caso della presenza del coniuge e di più figli 1/2 riserva figli 1/4 riserva coniuge 1/4 disponibile + diritto di abitazione	In caso della presenza del coniuge e di ascendenti 1/2 riserva coniuge 1/4 riserva ascendente 1/4 disponibile + diritto di abitazione
In caso di uno o due genitori (ascendenti) 1/3 riserva ascendenti 2/3 disponibile	<i>Non hanno diritti legittimi a quota di riserva sul patrimonio del testatore i cosiddetti collaterali (fratelli, zii, cugini, nipoti).</i>	



UN LASCITO ALLA FONDAZIONE BERSANI

PERCHÉ RICORDARSI DELLA FONDAZIONE BERSANI NEL PROPRIO TESTAMENTO

Destinare un lascito alla Fondazione significa permettere ogni anno a famiglie povere di riscattare la propria vita, per sempre.

La Fondazione è il canale tramite cui il CEFA raccoglie i lasciti testamentari, per fare in modo che sostengano con continuità i progetti di cooperazione.

Ecco come: ogni lascito non verrà mai intaccato, ma a seconda del suo valore maturerà ogni anno degli interessi che diventeranno donazioni, e che sosterranno di anno in anno i progetti più bisognosi di aiuto. In breve, ogni lascito produrrà donazioni annuali per sempre!

Quale modo migliore per gettare un seme di solidarietà che non smetta mai di portare frutto, anche quando noi non ci saremo più?

Il cibo è un diritto per tutti: la fame e la carenza di servizi essenziali sono un grave problema in molti Paesi. Ma il domani è ancora da scrivere: ogni progetto di sviluppo che realizziamo oggi, può prevenire situazioni di emergenza domani.

Grazie alle **donazioni derivanti dal tuo lascito, ogni anno realizzerai importanti azioni** per migliaia di persone: interventi agricoli per l'autosufficienza alimentare, acquedotti, scuole. **Continuerai così a fornire cibo, salute, scuola e diritti a chi ne ha più bisogno.** Il tuo gesto ti permetterà di realizzare azioni concrete per migliorare la vita delle future generazioni, per sempre.

ESEMPI DI DESTINAZIONE:

Ecco cosa può realizzare un lascito alla Fondazione:

500 €

Permetteranno di **donare ogni anno** ad esempio un **kit di sementi** a una famiglia del Kenya o della Tanzania, per sempre.

10.000 €

Permetteranno di **donare ogni anno** una quota che potrà consentire ad esempio a **una bambina** del Quiché in Guatemala di **studiare**, per sempre.

30.000 €

Permetteranno di **donare ogni anno** ad esempio un **kit completo per l'APICOLTURA a due famiglie**, nel paese con maggiore necessità tra Kenia Etiopia o Mozambico, per sempre.

COSA È POSSIBILE LASCIARE IN EREDITÀ

Un lascito non deve essere necessariamente di grande entità: è infatti possibile decidere di lasciare anche solo una piccola parte dei propri averi, comunque preziosa. Cosa è possibile lasciare alla Fondazione:

- **Somme di Denaro**, in contanti, titoli d'investimento, azioni, buoni postali
- **Beni mobili e immobili** come gioielli, quadri, appartamenti, box, terreni
- **Altre forme:**

☐ **Polizze vita**

Una modalità sempre più utilizzata per beneficiare enti o persone è la stipula di una polizza vita con l'indicazione del beneficiario in caso di morte. È una forma interessante per la sua semplicità e per l'assenza di specifici adempimenti, non trattandosi di una successione.

☐ **Trattamento di fine rapporto**

Un lavoratore dipendente, in assenza di coniuge, figli e parenti entro il terzo grado può disporre per testamento della propria indennità di preavviso e di fine rapporto a favore di persone, enti, associazioni o fondazioni, come la Fondazione Bersani.

È possibile lasciare questi beni (sempre nel rispetto della quota di riserva ove esistente) sotto la forma di **legato**, ossia una successione che attribuisce uno o più beni specifici a persona diversa dall'erede nominato.

AGEVOLAZIONI FISCALI

Le disposizioni testamentarie a favore della Fondazione Bersani sono esenti da qualunque imposta, compresa quella di successione.

ESEMPI DI TESTAMENTO

Testamento in presenza di eredi legittimi

Roma, 19 aprile 2015

Io sottoscritta Giorgia Rossi, nata a Trieste e residente a Roma, dispongo che il mio patrimonio venga così ripartito: la mia quota della casa di Roma a mio marito, la casa di mia proprietà di Alessio e tutti i danari ai miei tre figli in parti uguali, i titoli presenti la banca sociale di Roma alla Fondazione Giovanni Bersani con sede in via lame 118, Bologna, che li utilizzerà per sostenere i progetti di cooperazione del CEFSA.

Giorgia Rossi

Testamento in assenza di eredi legittimi

Bologna, 25 maggio 2013

Il sottoscritto Giuseppe Rossi, nato a Milano il 13 dicembre 1950 e residente a Bologna, nel pieno possesso delle mie facoltà mentali nomino quale erede universale la Fondazione Giovanni Bersani.

Giuseppe Rossi

Esempio di legato

Bologna, 27 maggio 2010

La sottoscritta Adele Villa, nata a Taranto il 1 agosto del 1945 e residente a Bologna, nomina propria erede universale la figlia Norma Valente e lega alla Fondazione Giovanni Bersani la propria casa di Bologna.

Adele Villa

DOMANDE E RISPOSTE

■ IN CHE MODO UN LASCITO ALLA FONDAZIONE MI FA DONARE QUALCOSA PER SEMPRE?

Il lascito entrerà a far parte del patrimonio della Fondazione e maturerà ogni anno degli interessi che finanzieranno con continuità, nel tempo, ogni anno, i progetti di cooperazione.

■ I MIEI EREDI SONO TUTELATI SE SCELGO DI FARE UN LASCITO ALLA FONDAZIONE?

Sì, in Italia gli eredi sono tutelati dalla legge vigente, infatti a loro spetta in ogni caso una parte dell'eredità definita quota legittima.

■ SE NON HO EREDI, E IN ASSENZA DI ALTRE DISPOSIZIONI, A CHI SARANNO DESTINATI I MIEI BENI?

Se non viene fatto il testamento, e in caso di assenza di eredi fino al sesto grado, tutto va allo Stato.

■ È POSSIBILE MODIFICARE IL MIO TESTAMENTO?

Sì, si può revocare, modificare o integrare il testamento in ogni momento, l'importante è che dopo ogni nuova stesura si apponga la firma completa e la data dell'avvenuta modifica o integrazione.

■ CHI È L'ESECUTORE TESTAMENTARIO?

È una persona di fiducia che amministra l'eredità del testatore, dando applicazione alle sue volontà e provvedendo a consegnare i beni agli eredi. È possibile specificare nel proprio testamento chi si desidera come proprio esecutore testamentario.



**LASCIA IN EREDITÀ
UN MONDO SENZA FAME.**
Il tuo gesto, per sempre.

Per ricevere informazioni sul tema lasciti testamentari a favore della Fondazione, contattaci:

Nome Referente: Giulia Fiorita

Telefono: 051.520285 – 335.473221

E-mail: info@fondazionebersani.it

Un nostro professionista di fiducia è a tua disposizione per un colloquio gratuito.

FONDAZIONE BERSANI

Via Lame, 118 40122 Bologna

Tel + 39 051 520285

www.fondazionebersani.it

C.F. 91152780374



F O N D A Z I O N E
GIOVANNI BERSANI
NORD & SUD per la solidarietà internazionale Onlus

sostiene

